

**Oltre confine****A Lugano il cinema si impegna per i diritti umani**

Un genocidio, 840mila morti in poco più di 100 giorni. È l'eccidio del Ruanda raccontato dal film *Rwanda* di Riccardo Salvetti con Marco Cortesi, Mara Moschini e Aaron Maccarthy in programma al Cinema Corso di Lugano il 9 ottobre alle 9. Seguirà il dibattito "Origini di un genocidio". È la prima svizzera di questo film-documentario di successo (*nella foto, una scena*) che si avvale dell'apporto di più di 400 testimoni provenienti da 20 Paesi africani diversi. Racconta il genocidio della popolazione Tutsi, una delle più tragiche pagine del XX secolo passata sotto silenzio per molto tempo. Un film che è un atto di memoria verso il passato e per un presente e un futuro migliori. È uno dei film - oltre venti - che vengono proposti nel corso della sesta edizione del [Film Festival Diritti Umani Lugano](#) in programma dal 9 al 13 ottobre. Una carrellata di film, molto dibattuti per la

forza e problematicità delle argomenti trattati, acclamati nei festival dove sono stati presentati, e che affrontano temi di grande attualità come la guerra, la fame, l'ingiustizia sociale, le migrazioni.

Da non mancare per l'attualità del tema, il lavoro, *On va tour péter* in cui protagonista è la lotta degli operai contro la chiusura definitiva della multinazionale automobilistica in cui lavorano. Momento di crisi che viene evidenziato ed esposto all'opinione pubblica attraverso un concerto, a cui segue un voluto e cercato riverbero mediatico a livello nazionale.

Tematiche più intime e delicate in *Grace à Dieu* di François Ozon, che porta in superficie un importante caso: la pedofilia all'interno della Chiesa cattolica. Il film attinge da fatti di cronaca. Preveduta per tutti gli eventi sulla piattaforma Internet [www.biglietteria.ch](http://www.biglietteria.ch).

